Conto corrente con la Posta

Anno 88° — Numero 106

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Sabato, 10 maggio 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI – TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO – PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA – TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 - Semestrale L. 1500 - Un fascicolo: prezzi vari
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 9 ottobre 1946, n. 775.
Riordinamento della scuola tecnica commerciale serale « Antonio Cantore » di Roma e dell'annessa scuola secondaria di avviamento professionale ad indirizzo commerciale serale.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Veduto il regio decreto-legge 21 settembre 1938, numero 2038;
Veduta la legge 5 dicembre 1941, n. 1435;
Veduto il regio decreto 9 ottobre 1942, n. 1468;
Veduta la legge 15 giugno 1931, n. 889;
Considerato che con la citata legge 5 dicembre 1941, n. 1435, veniva disposto il passaggio allo Stato della scuola serale di commercio « Antonio Cantore » già dipendente dal Governatorato di Roma;
Ritenuto che con regio decreto 9 ottobre 1942, numero 1468, la scuola serale di commercio « Antonio Cantore » fu ordinata come corso serale annesso alla scuola tecnica commerciale maschile « Luciano Mele » di Roma;
Considerato che è opportuno riordinare la suddetta scuola, conservandone la autonomia e lo speciale ordinamento che essa aveva anteriormente al passaggio allo Stato della scuola stessa;
Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quelli per il tesoro e per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

La scuola serale di commercio « Antonio Cantore » a decorrere dal 1° ottobre 1941 è ordinata come scuola tecnica commerciale serale governativa.

Alla scuola tecnica commerciale è annessa una scuola secondaria di avviamento professionale ad indirizzo commerciale serale.

Art. 2.

A norma dell'art. 3 della legge 15 giugno 1931, n. 889, la scuola tecnica commerciale serale « Cantore » è riconosciuta come ente dotato di personalità giuridica e di autonomia nel suo funzionamento ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 3.

La scuola d'avviamento professionale, annessa alla scuola tecnica commerciale serale « Cantore » rilascia il diploma di licenza di scuola secondaria di avviamento professionale a tipo commerciale.

Essa consta di un corso completo quadriennale.

La scuola tecnica commerciale serale « Cantore » ha lo scopo di completare la specifica preparazione pratica dei licenziati dalla scuola di avviamento professionale e rilascia il diploma di computista commerciale. Essa consta di un corso completo triennale.

Art. 4.

Per l'attuazione dei suoi fini la scuola dispone:
a) di un contributo del Ministero della pubblica istruzione;
b) del provento delle tasse e dei contributi scolastici;
c) degli ulteriori contributi e sussidi di enti pubblici e privati nonchè di lasciti e di donazioni.

Art. 5.

Sono forniti dal comune di Roma i locali e la relativa manutenzione, l'illuminazione, il riscaldamento e la provvista d'acqua per la scuola tecnica commerciale « Cantore » ed annessa scuola d'avviamento.

Art. 6.

All'amministrazione della scuola provvede un Consiglio di amministrazione composto:
a) di due rappresentanti del Ministero;
b) di un rappresentante del comune di Roma;
c) di un rappresentante della provincia di Roma;
d) del direttore della scuola che ha voto deliberativo ed esercita la funzione di segretario.

Art. 7.

Nell'allegata tabella *A*, vista e firmata dal Ministro proponente e da quello per il tesoro, sono indicati gli orari e programmi d'insegnamento della scuola tecnica commerciale serale « Cantore » e dell'annessa scuola di avviamento.

E' approvata la tabella organica di cui all'allegato B, anche esso visto e firmato dal Ministro proponente e da quello per il tesoro, nella quale sono indicati il numero delle cattedre per le varie materie o gruppi di materie, gli insegnamenti da conferirsi per incarico e le classi nelle quali ciascun professore di ruolo è tenuto ad insegnare.

Art. 8.

Alla scuola tecnica commerciale serale « Cantore » ed alla annessa scuola di avviamento si applicano tutte le norme vigenti per i corrispondenti tipi di scuola in quanto siano compatibili con la particolare struttura di quelle scuole.

Art. 9.

A decorrere dal 1° ottobre 1945 alla scuola tecnica commerciale serale « Cantore » di Roma è assegnato un contributo annuo di L. 650.700.

Art. 10.

L'art. 2 del regio decreto 9 ottobre 1942, n. 1468, è abrogato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 ottobre 1946

DE NICOLA

DE GASPERI — GONELLA — BERTONE

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 aprile 1947
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 95. — FRASCA

istruzione;
Atti del Governo, registro n. 7, foglio n. 95. — FRASCA

ALLEGATO *A*

Scuola tecnica commerciale serale « Antonio Cantore » di Roma

ORARI E PROGRAMMI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali			Prove di esame
	Cl. I	Cl. II	Cl. III	
Religione	1	1	1	—
Cultura generale: italiano e storia	3	3	3	s. o.
Geografia	1	1	1	o.
Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria	4	4	4	s. o.
Istituzioni di commercio e pratica commerciale	3	3	3	s. o.
Scienze naturali e fisiche	2	2	—	o.
Merceologia	—	—	3	p.
Francese (1ª lingua straniera)	1	2	1	s. o.
Inglese (2ª lingua straniera)	2	3	3	s. o.
Calligrafia	1	—	—	g.
Dattilografia	2	—	—	p.
Stenografia	—	2	2	g.
Educazione fisica	1	1	1	—
Totale	21	22	22	

CULTURA GENERALE

CLASSE 1ª - Ore 4.

Italiano e storia Ore 3.

Italiano. — Conversazioni, riassunti orali ed esercizi scritti, in classe sotto la guida dell'insegnante e talvolta a casa, riguardanti la vita reale e familiare dell'alunno, le letture scolastiche e domestiche, la storia e la geografia.

Studio pratico di correttezza e di proprietà della lingua, anche mediante frequenti applicazioni delle regole morfologiche e sintattiche.

Lettura e commento di poesie e prose moderne scelte da un'antologia dove sia fatta la debita parte ai viaggi e ai commerci, alle invenzioni, scoperte e industrie, con speciale riguardo all'Italia moderna e contemporanea. Recitazione a memoria di qualcuna di dette poesie e prose di riconosciuto valore artistico.

Brevi profili biografici e notizie sulle opere principali dei maggiori ingegni italiani del medio evo. Vaggiatori ed esploratori italiani di questa età.

Storia. — Caratteri dell'età moderna. Invenzioni e scoperte. La via delle Indie e la scoperta dell'America. Nuovi elementi economici e civili apportati dalle scoperte geografiche. Spostamento dell'interesse storico dal bacino del Mediterraneo verso gli Oceani.

I progressi del sapere scientifico nei secoli XVI, XVII, XVIII. Il contributo dell'Italia (Galileo, Torricelli, Galvani, Volta, Lagrange, Malpighi, Morgagni, ecc.).

Gli inizi dell'economia contemporanea verso la metà del secolo XVIII. I progressi della tecnica industriale, dell'agricoltura e delle comunicazioni. Le nuove istituzioni economiche

Le riforme politiche, civili ed economiche nel secolo XVIII.

Le riforme politiche ed economiche della Rivoluzione Francese.

Geografia Ore 1.

L'Universo. Gli astri. Il sistema solare. Comete e meteoriti.

La Terra come corpo celeste. Orientamento. Coordinate geografiche. Movimenti della Terra e loro conseguenze.

La misura del tempo. Fusi orari. Calendari coloniali.

Elementi di cartografia. Globi e carte geografiche. Scale di riduzione. La rappresentazione del terreno. Esercizi di lettura. Misure itinerarie. Plastici. Profili. Carte speciali. Diagrammi e cartogrammi e loro applicazioni pratiche.

I fattori naturali ed antropici della produzione e del traffico. Posizione astronomica. Distribuzione delle terre e delle acque. Clima e zone climatiche. Configurazione orizzontale e verticale e forme del terreno. Acque oceaniche e continentali. Natura del suolo. Flora e fauna.

Distribuzione dei principali prodotti minerari, vegetali ed animali.

La popolazione. Demografia. Emigrazione e immigrazione interna ed esterna. La colonizzazione. Stati coloniali. Razze, lingue, religioni.

Condizioni sociali politiche economiche e culturali. Organizzazioni statali politiche militari con sommari cenni statistici.

CLASSE 2ª - Ore 4.

Italiano e storia - Ore 3.

Italiano — Gli stessi esercizi e letture della classe prima con più ampio svolgimento.

Brevi profili e notizie sulle opere principali dei maggiori ingegni italiani del Rinascimento.

Viaggiatori ed esploratori italiani di questo periodo.

Storia. — Napoleone I e la sua politica: il blocco continentale. Condizioni politiche, sociali ed economiche dell'Italia nel 1815. Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1870. La politica del Conte di Cavour. La costruzione dello Stato unitario dopo il 1861.

Sviluppo civile ed economico dell'Europa nella seconda metà del secolo XIX e agli inizi del secolo XX; i progressi scientifici e la conseguente trasformazione della vita sociale e dei mezzi di comunicazione mondiali.

Geografia Ore 1.

Le condizioni fisiche delle regioni italiane.

CLASSE 3ª Ore 4.

Italiano e storia Ore 3.

Italiano. — Conversazioni, riassunti e relazioni riguardanti in special modo la vita delle industrie e dei traffici, le letture scolastiche e domestiche, la storia e la geografia. Esercizi scritti, in classe sotto la guida dell'insegnante e talvolta a casa, riguardanti gli stessi argomenti.

Letture e commento di poesie e prose scelte da un'antologia che illustri gli avvenimenti della storia italiana dagli inizi del Risorgimento ad oggi con sobrî riferimenti alla storia generale, e di prose riguardanti la pubblica economia. Recitazione a memoria di qualcuna di dette poesie, di riconosciuto valore artistico.

Brevi profili biografici e notizie sulle opere principali dei maggiori ingegneri italiani dal secolo XVII ai nostri giorni. Viaggiatori ed esploratori italiani nello stesso periodo.

Storia. — L'Italia dal 1870 al 1915. La Triplice Alleanza, le conquiste coloniali, i problemi economici sociali.

L'espansione coloniale ed economica dell'Europa. Gli italiani all'estero.

Assetto politico, civile ed economico dell'Europa dopo la Grande Guerra. L'Italia dal 1918 ad oggi.

Geografia Ore 1.

Geografia economica generale dell'Italia. Lo Stato italiano. L'agricoltura e lo sfruttamento agricolo del suolo. Tipi di regioni agricole. L'irrigazione. L'adattamento del suolo e la bonifica integrale. Principali prodotti agricoli e industrie relative.

La pastorizia e l'allevamento del bestiame. Prodotti agricoli e industrie relative principali.

La silvicoltura. Il rimboschimento e la sistemazione dei bacini montani.

La pesca marittima e di acqua dolce. Suoi principali prodotti e industrie relative. La piscicoltura.

La caccia e i suoi prodotti principali.

L'industria mineraria. Miniere e cave. Prodotti e regioni minerarie principali. Industrie estrattive, metallurgiche, mineralurgiche e meccaniche.

Le industrie tessili e manifatturiere. Industrie varie. L'artigianato.

La forza motrice. Impianti idrici e idroelettrici.

Le comunicazioni. Trasporti terrestri. Strade di grande comunicazione valichi internazionali. La ferrovia e l'automobile. Grandi comunicazioni italiane, europee e transcontinentali. I trasporti rapidi delle derrate alimentari in Italia. Esercizi pratici di itinerari per persone e merci. Uso pratico dei prontuari e degli orari ferroviari. Trasporti per via ad acqua. Navigazione. Porti principali. Trasporti per via aerea. Linee italiane per navigazione aerea. Poste Telegrafia. Te-

foni. Radio telegrafia e radio telefonia. Unione postale universale.

Il commercio. Mercati e fiere. Mostre campionarie. Commercio interno. Commercio estero. Importazione ed esportazione. Commercio coloniale.

L'Italia nel Mediterraneo. Le colonie italiane.

MATEMATICA, COMPUTISTERIA, CALCOLO MERCANTILE E RAGIONERIA

CLASSE 1a Ore 4.

Aritmetica. — Richiami ed approfondimento, mediante numerosi esercizi scritti ed orali di carattere pratico, delle nozioni di aritmetica studiate nella scuola di avviamento professionale, con particolare riguardo ai numeri decimali, alle potenze, al sistema metrico decimale, alle proporzioni numeriche e loro applicazione, all'uso dei prontuari.

Esercitazione di calcolo rapido e mentale.

Regole pratiche di calcolo approssimato; operazioni abbreviate.

Algebra. — Concetto di numero relativo e pratica delle operazioni con numeri relativi. Calcolo di espressioni letterali per particolari valori assegnati alle lettere. Monomi e polinomi, regole di calcolo per la trasformazione e semplificazione di espressioni letterali.

Semplici equazioni di primo grado ad una incognita. Applicazione a problemi vari con particolare riguardo all'indirizzo del corso.

Geometria. — Revisione ed approfondimento, mediante numerosi esercizi del programma di geometria piana e solida della scuola di avviamento professionale, con particolare riguardo alle regole per la determinazione di aree e volumi.

Diagrammi cartesiani ortogonali; esempi, con particolare riguardo a quelli di carattere economico e commerciale.

CLASSE 2a Ore 4.

Calcolo mercantile e computisteria. — Sistemi più comuni di misure non decimali; calcoli relativi. Regola congiunta e sue prime applicazioni.

Reparti e miscugli. Conteggi sui metalli nobili. Calcoli percentuali.

Interesse semplice; metodo dei divisori fissi e delle parti aliquote.

Uso dei prontuari. Adeguati; interesse complessivo di più capitali impiegati a un medesimo tasso. Sconto commerciale.

Nozioni pratiche sulla cambiale e sull'assegno, distinte di sconto.

Nozioni sui fondi pubblici e privati e calcoli relativi.

Matematica. — Le formule ed i problemi dell'interesse semplice con l'uso del tasso unitario, montante e valore attuale; sconto razionale.

La capitalizzazione composta discreta; montante e valore attuale.

Risoluzione, a mezzo dei prontuari, dei problemi relativi la capitalizzazione composta.

Annualità; montante a valore attuale dell'annualità unitaria come somma dei montanti e dei valori attuali di una serie di capitali di una lira; termine di costituzione e termine di ammortamento del capitale di una lira (dei montanti e dei valori attuali delle annualità non si devono dare le formule).

Risoluzione, a mezzo dei prontuari, dei più semplici problemi sulle annualità.

Piano di ammortamento dei prestiti indivisi e divisi in obbligazioni (sistema progressivo).

CLASSE 3a Ore 4.

Computisteria. — Sistemi monetari dei principali paesi europei ed extra europei. Nozioni sui cambi; listini, calcoli sulle divise; semplici esercizi di arbitraggio.

Conti correnti a metodo diretto, indiretto, scalare; conti a tasso non reciproco, cenni sui conti a due monete.

Ragioneria. — Principali componenti del capitale di una azienda mercantile. Inventario e sua formazione; inventari analitici, inventari sintetici, allegati. Beni di terzi.

Registri e conti. Libri principali ed ausiliari obbligatori e facoltativi. Norme di legge sulla tenuta dei libri obbligatori.

Conti analitici e conti sintetici, conti a sezioni divise e a scala; forme sinottico-tabellari.

La partita doppia. Il libro mastro; conti elementari e conti al netto. La rilevazione contabile dei fatti amministrativi. Il libro giornale. Registrazioni a partita doppia delle operazioni più comuni di una azienda mercantile per un breve periodo amministrativo: scrittura di apertura e di gestione. Bilanci di verificazione: situazioni di conti. La chiusura dei conti; attribuzione di valori a fine esercizio, con speciale riguardo alle merci, ai crediti di partita, alle cambiali. Scritture rettificative e scritture di epilogo. Il bilancio.

La partita doppia a giornale mastro. Esercitazioni.

La partita semplice. Sua applicazione in una azienda mercantile: registrazione nei libri principali ed ausiliari per un breve periodo amministrativo.

La determinazione dell'utile e della partita mediante il confronto tra i due inventari ad epoche diverse.

Le scritture delle società commerciali relative alla costituzione del capitale e alla ripartizione degli utili e delle perdite.

Scritture relative ad associazioni in partecipazione per affari su merci. Scritture relative ad operazioni di commissione in merci, limitatamente al commercio interno.

Scritture relative alle più comuni operazioni del commerciante con banche, depositi e prelevamenti, sconto di effetti, anticipazioni su merci e su titoli, cessione di effetti all'incasso.

ISTITUZIONI DI COMMERCIO E PRATICA COMMERCIALE

CLASSE 1a Ore 3.

Nozioni elementari intorno al commercio e ai commercianti. Commercianti singoli e società commerciali. Intermediari del commercio. L'organizzazione dei commercianti e dell'economia.

Esempi di circolari relative all'impianto di ditte commerciali. Esame ed illustrazione di un modulo di denuncia di ditta commerciale.

Il personale delle aziende commerciali. Varie specie di dipendenti delle aziende commerciali e mansioni relative.

Domanda d'impiego. Esame ed illustrazione di contratti d'impiego. Lettere di disdetta, certificati di servizio.

Principali istituzioni ausiliarie del commercio; fiere, mercati, borse, esposizioni e mostre, magazzini generali e punti franchi. Le informazioni commerciali: istituti ed agenzie di informazioni. La pubblicità commerciale: cataloghi, annuari, guide, ecc., imprese di pubblicità.

Lettere di richiesta di informazioni commerciali. Esame e compilazione di bollettini d'informazione commerciale. Visione di cataloghi, annuari, ecc.

Le relazioni del commerciante con terzi. La corrispondenza commerciale; requisiti formali e sostanziali. Le lettere in partenza e in arrivo; copia lettere, registratori, ecc.

Relazioni di circolari relative alla costituzione di ditte commerciali, all'apertura di filiali, all'assunzione di procuratori e di viaggiatori di commercio.

CLASSE 2a Ore 3.

Contratto di compravendita; elementi essenziali ed accessori.

Merce; qualità e quantità; peso lordo, tara e peso netto; abbuoni sulla quantità. Prezzo, vari modi di determinazione; cenni elementari sulle sue oscillazioni. Merci alla rinfusa e merci con imballaggio; importanza degli imballaggi. Clausole relative all'imballaggio nella fissazione del prezzo.

Clausole relative al luogo e tempo della consegna. Clausole relative al tempo, al luogo ed al modo di pagamento; sconto mercantile ed altri abbuoni sul prezzo.

Contrattazione a mezzo di intermediari; mediatori, rappresentanti, commissionari. Fatture e conti di commissionari. Disposizioni fiscali.

Esercizi sopra semplici affari di compravendita all'interno. Lettere di offerta e di accettazione, di ordinazione e di conferma; biglietti stabiliti. Esame di moduli di contratti. Fatture e distinte di pesi e misure. Esame di certificati di peso e di qualità. Lettere che accompagnano valori o ne avvisano la rimessa. Sollecitatorie per il ritardo di forniture e di pagamenti. Richieste di proroghe. Reclami per differenze nelle forniture. Domanda, concessione, rifiuto di abbuono. Esempi di note di mediazione. Esempi di corrispondenza fra rappresentante e casa rappresentata; duplicati di commissioni; conti di provvigioni. Esempi di corrispondenza fra committente e commissionario; conti di costi e spese; conti di netto ricavo.

Cenni sui trasporti terrestri, per ferrovia, con autoveicoli, ecc. Lettera di vettura; esame ed illustrazione.
Compilazione di lettera di vettura.
Cenni sui trasporti per via ad acqua: il contratto di noleggio; la polizza di carico. Esame ed illustrazione dei documenti.
Compilazione di polizze di carico.
Cenni sulle assicurazioni relative ai trasporti terrestri e marittimi. Esame di polizze di assicurazione.

CLASSE 3ª Ore 3.

Cenni sulle operazioni relative ai dazi doganali e imposte di consumo. Esame di moduli di dichiarazione doganale.
Cenni sulle operazioni di depositi nei magazzini generali e nei punti franchi; fede di deposito, nota di pegno (warrant).
Esame di una fede di deposito e di una nota di pegno.
Rapporti del commerciante con lo spedizioniere.
Lettere di conferimento di incarichi allo spedizioniere. Conti dello spedizioniere e loro esame.
Nozioni intorno alla determinazione del costo definitivo e del netto ricavo delle merci.
Esercizi di calcolo presunti e fondati.
Varie specie di società commerciali. Società cooperative. Associazioni in partecipazione.
Esame e illustrazione di qualche contratto semplice di società in nome collettivo o in accomandita semplice. Esame sommario di uno statuto di società per azioni. Lettere relative alla costituzione di una associazione in partecipazione.
Nozioni fondamentali sulla cambiale: pagherò e tratta; requisiti essenziali; bollo, accettazione, avallo, girata, clausole di « occorrendo »; intervento; protesto, cenni sull'azione di regresso e sulla procedura cambiaria.
Compilazione di cambiali e di lettere relative all'emissione, all'accettazione e alla girata. Esame di un protesto cambiario e compilazione di un conto di ritorno
Nozioni fondamentali sull'assegno bancario.
Compilazione di assegni.
Cenni sui fondi pubblici e sulle azioni ed obbligazioni di società commerciali.
Visione dei titoli.
Nozioni elementari intorno alle banche, con particolare riguardo alle banche di credito ordinario. Nozioni sulle banche popolari e sulle casse di risparmio. Principali operazioni di dette istituzioni di credito e rapporti più comuni del commerciante con esse; depositi in conto corrente ed a risparmio, conti correnti di corrispondenza; sconto di cambiali e di warrants; prestito contro cambiali; anticipazioni su merci e su titoli.
Esame di libretti a risparmio e di conto corrente. Distinte di versamento. Compilazione di assegni in relazione a conti correnti bancari. Estratti di conto corrente; eventuali reclami; benestare.
Liquidazione delle aziende commerciali. Liquidazione volontaria e forzata. Cenni sul fallimento e sul concordato.

SCIENZE FISICHE E NATURALI

CLASSE 1ª Ore 2.

Zoologia. — I più importanti animali che interessano l'uomo, considerati sotto il punto di vista della loro utilizzazione e delle industrie e del movimento commerciale a cui dànno luogo.
Mammiferi I principali mammiferi agricoli: bovini, ovini, equini, suini.
Altri mammiferi utili all'uomo per i loro prodotti e per i loro uffici.
Uccelli Gli uccelli domestici ed altri uccelli di cui si utilizzano carni, uova, penne, ecc.
Rettili anfibi e pesci Principali specie utili.
Molluschi Principali specie utili.
Antropodi L'ape e il baco da seta ed altri insetti utili. I più importanti insetti dannosi all'uomo, agli animali e alle piante.
Celenterati e poriferi Coralli e spugne.

CLASSE 2ª Ore 2.

Botanica. — Le principali piante considerate sotto il punto di vista dell'utilizzazione dei loro prodotti, delle industrie e dei commerci a cui dànno luogo.
Piante alimentari: cereali, leguminose, piante alimentari diverse.
Piante fruttifere: pesco, pero, melo, ciliegio, susino, vite, olivo, ecc. Piante foraggere: erba medica, sulla, trifoglio, lupinella.
Piante tessili: canapa, lino, cotone, iuta, ed altre piante da fibra.
Piante industriali: barbabietola da zucchero, piante a semi oleosi, tabacco, gelso, ecc.
Piante da profumi: rosa, agrumi, lavanda, ecc.
Distillazione dei prodotti.
Le principali piante medicinali italiane.
Le principali piante ornamentali. Commercio dei fiori.
Piante da legname, da sughero, tannifere, resinose.
Le principali piante esotiche che dànno prodotti di largo consumo (caffè, te, ecc.).
Fisica. — Revisione approfondimento e integrazione del programma di fisica della scuola di avviamento, tenendo presente le esigenze dell'insegnamento della merceologia e le finalità della scuola tecnica.
Si dia particolare risalto ai seguenti argomenti:
proprietà generali e speciali dei corpi;
gravità; peso; bilance;
concetto di lavoro, energia e potenza;
principî di Pascal e di Archimede e loro applicazioni peso specifico e sua determinazione;
dilatazione termica; termometri e pirometri;
quantità di calore; caloria; calore specifico;
cambiamenti di stato e leggi relative;
trasformazione del calore in energia meccanica;
riflessione e rifrazione della luce; cenni sui più comuni strumenti ottici; corrente elettrica, suoi effetti e sue più importanti applicazioni pratiche.

MERCEOLOGIA

CLASSE 3ª Ore 3.

Nozioni elementari di chimica. — Miscugli. Composti. Elementi.
Costituzione della materia: molecole ed atomi.
Simboli, formule ed equazioni chimiche.
Metalli e metalloidi. Basi, acidi, sali.
Aria.
Acqua. Idrogeno. Ossigeno.
Azoto. Ammoniaca e acido nitrico.
Cloro e acido cloridrico. Aggressivi chimici.
Solfo ed acido solforico.
Fosforo. Carbonio e anidride carbonica.
Silicio e silicati.
Merceologia. — Oggetto delle merceologia. Modo di studiare le merci.
Classificazione delle merci. Imballaggi.
Metalli. Ferro, ghisa, acciaio, alluminio, rame, zinco, mercurio, stagno, piombo, nichelio e loro principali leghe. Argento. Oro. Platino.
Materiali da costruzione: marmi e pietre. Materiali cementanti. Laterizi.
Prodotti ceramici. Vetri.
Prodotti fertilizzanti. Concimi potassici, fosfatici ed azotati
I più importanti combustibili solidi, liquidi e gassosi.
Prodotti alimentari animali: carni, pesci, uova, latte latticini.
Prodotti alimentari e vegetali: grano, granoturco, riso orzo e legumi vari. Cenno sulla macinazione. Pane e paste Amidi. Fecole. Zuccheri.
Spirito. Vino. Birra. Aceto.
Olio e grassi. Saponi e candele.
Colori e sostanze coloranti.
Materie concianti. Pelli, cuoi.
Materie tessili. Vegetali e animali. Fibre artificiali. Filati e tessuti.
Esercitazioni pratiche. — Le esercitazioni devono consistere in facili ricerche sulle merci studiate, per rilevarne i caratteri distintivi e per scoprirvi le più comuni alterazioni e sofisticazioni.
Per esse si deve fare ricorso ai mezzi più semplici: esami organolettici, determinazioni di densità, uso del microscopio e di apparecchi speciali adoperati nel commercio.

LINGUA FRANCESE

CLASSE 1ª Ore 1.

Ricapitolazione dello studio grammaticale.

Esercizi di dettato. Letture e traduzione di passi di autori stranieri riguardanti la civiltà, l'industria, il commercio del paese di cui si studia la lingua; versione di passi di autori italiani sugli stessi argomenti.

Traduzione e redazione di brevi lettere commerciali.

Facili conversazioni.

CLASSE 2ª Ore 2.

Gli stessi esercizi di dettato, di lettura e di traduzione della classe prima, con più ampio sviluppo.

Conversazioni su argomenti tecnico-professionali. Monete.

CLASSE 3ª Ore 1.

Esercizi di dettato.

Lettura e brevi esposizioni riguardanti la storia, la geografia e la vita civile ed economica dei paesi di cui si studia la lingua.

Pesi e misure.

Traduzione e compilazione di lettere commerciali.

LINGUA INGLESE

CLASSE 1ª Ore 2.

Pronuncia e lettura. Nozioni fondamentali di grammatica. Esercizi di dettato. Primi esercizi di traduzione.

CLASSE 2ª - Ore 3.

Compimento dello studio grammaticale. Esercizi di dettato e di traduzione con riguardo ad argomenti di carattere commerciale.

CLASSE 3ª Ore 3.

Ricapitolazione e perfezionamento dello studio grammaticale.

Esercizi di lettura, dettato e traduzione con particolare riguardo ad argomenti di carattere tecnico-professionale.

Traduzione di brevi lettere commerciali.

CALLIGRAFIA

CLASSE 1ª Ore 1.

Esercizi di calligrafia corsiva con intestazioni in scrittura posata.

Scrittura rotonda.

Cifre arabiche e romane.

Disposizione estetica dei caratteri studiati.

Intestazioni e prospetti numerici.

Applicazioni calligrafiche a scritture commerciali.

DATTILOGRAFIA

CLASSE 1ª Ore 2.

Nomenclatura delle principali macchine da scrivere Carrello e tastiera.

Posizione delle mani con riguardo all'uso delle dieci dita. Esercitazioni varie di dettato e copiatura. Uso del tabulatore. Lettere commerciali. Fatture con incolonnamento di cifre. Distinte. Specchietti ed estratti di conto. Indirizzi. Esercizi graduali di velocità.

STENOGRAFIA

CLASSE 2ª Ore 2.

Ricapitolazione della teoria del sistema. Abbreviazione logica. Dettatura e relativa trascrizione di brani di carattere commerciale, economico e letterario, e di lettere commerciali; abituando gli allievi all'uso di opportune sigle professionali.

CLASSE 3ª Ore 2.

Continuazione e intensificazione del programma della classe precedente.

Esercizi di dettatura con velocità progressiva fino a raggiungere almeno ottanta parole al minuto.

ORARI E PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO DELL'ANNESSA SCUOLA DI AVVIAMENTO PROFESSIONALE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Ore settimanali				Prove di esame
	Cl. I	Cl. II	Cl. III	Cl. IV	
Religione .	1	1	1	1	—
Lingua italiana	4	3	2	2	s. o.
Storia e geografia	3	2	2	2	o.
Lingua francese	3	2	2	2	s. o.
Conversazione e corrispondenza commerciale in francese	—	—	1	1	o.
Matematica .	3	2	2	2	s. o.
Scienze fisiche e naturali	1	1	1	—	o.
Igiene	—	—	—	1	o.
Merceologia	—	—	—	2	o.
Computisteria e ragioneria.	—	2	2	2	s. o.
Pratica commerciale	—	1	2	2	p.
Disegno .	2	2	—	—	g.
Calligrafia .	1	1	1	—	g.
Stenografia	—	—	2	2	g.
Dattilografia.	—	1	1	1	p.
Canto	1	1	1	—	o.
Educazione fisica	1	1	1	1	—
	20	20	21	21	

LINGUA ITALIANA

CLASSE 1ª Ore 4.

Scritto. — Esercizi graduali, sotto la guida dell'insegnante, di composizione su argomenti conosciuti dall'alunno. Saggi di composizione su cose e fatti della vita che circonda il fanciullo; qualche lettera familiare.

Orale. — Letture, opportunamente scelte, di racconti e descrizioni di autori moderni intorno al lavoro nelle sue varie manifestazioni.

Esercizi di composizione orale.

Letture scelte di prosa e di poesia di scrittori che abbiano particolare efficacia educativa e culturale.

Elementi di grammatica: richiami e sviluppi delle nozioni apprese nelle classi elementari, con ulteriori accenni di fonetica e morfologia.

Nozioni elementari di analisi logica.

CLASSE 2ª Ore 3.

Scritto. — I medesimi esercizi e saggi prescritti per la prima classe; facili parafrasi e riassunti di letture narrative; esercizi su vari argomenti di corrispondenza familiare.

Orale. — Letture scelte da opere moderne, attinenti oltre che all'educazione morale e civile, agli aspetti del lavoro e della vita nell'epoca contemporanea.

Esercizi di composizione orale.

Letture scelte di prosa e di poesia di scrittori, adatte anche alla educazione del carattere e del gusto.

Esercizi di grammatica e di sintassi semplice.

CLASSE 3ª Ore 2.

Scritto. — I medesimi esercizi e saggi prescritti per la seconda classe con maggiori esigenze nello svolgimento e sulla correttezza grammaticale e linguistica.

Orale. — I medesimi esercizi e letture prescritti per la seconda classe con più ampio sviluppo.

Esercizi di sintassi.

CLASSE 4ª Ore 2.

Scritto. — Relazioni su argomenti conosciuti dall'alunno; riassunti di letture ed esercizi di corrispondenza, volti ad abituare alla chiarezza e all'efficacia dell'esposizione.

Orale. — Letture di brani scelti di opere moderne in prosa e in poesia, atte ad illustrare le finalità delle diverse professioni o mestieri.

Gli aspetti molteplici della produzione e la funzione del lavoro, come mezzo educativo e come fonte di benessere individuale e sociale. Letture, desunte anche da adatte riviste, sulle più importanti attività della nazione, su viaggi e sco-

perte di grandi navigatori e di esploratori antichi e moderni, sulle invenzioni del genio italiano, sulle Colonie, sulle condizioni e sullo sviluppo economico delle varie regioni, sui costumi e le tradizioni popolari. Esercizi di composizione orale.

Letture scelte di prose e poesie di scrittori adatte non solo alla cultura speciale dell'alunno, ma anche all'educazione del carattere e del gusto.

STORIA E GEOGRAFIA

CLASSE 1ª - Ore 3.

Storia. — Brevi cenni sui principali popoli del bacino del Mediterraneo prima di Roma.

Roma nei tre periodi monarchico, repubblicano e imperiale. I principali avvenimenti e le figure più rappresentative La missione civilizzatrice di Roma nel mondo. Il Cristianesimo.

Cenni sulle grandi invasioni barbariche e i nuovi regni romano barbarici; l'islamismo, e la civiltà araba in Italia. l'ordinamento feudale e la cavalleria.

I Comuni e gli stati marinari. Cenni sulle Crociate.

Geografia. — Nozioni di geografia astronomica, lettura delle carte geografiche. Cenni di geografia fisica e antropica, acque oceaniche e continentali, terre emerse, l'atmosfera e il clima, fenomeni vulcanici. L'uomo; popolazione: razze, lingue, religioni, ordinamenti politici, emigrazioni e colonie.

L'Europa in generale: cenni sui principali stati europei con speciale riguardo alle loro relazioni con l'Italia.

CLASSE 2ª Ore 2.

Storia. — Le grandi scoperte geografiche e le invenzioni che hanno determinato lo sviluppo economico della civiltà moderna.

Il Rinascimento nelle arti, nelle lettere e nella vita italiana.

Cenni sulle Signorie e Principati e la preponderanza straniera in Italia.

La Riforma protestante e la Controriforma cattolica. Il dominio spagnolo in Italia.

La Rivoluzione francese e il periodo napoleonico La Restaurazione.

Geografia. — L'Italia in particolare: notizie di geografia fisica, antropica, politica ed economica. Le varie regioni con speciale riguardo a quella in cui trovasi la scuola.

CLASSE 3ª Ore 2.

Storia. — Il Risorgimento italiano; moti e figure principali, lo Statuto Albertino, le guerre d'indipendenza, formazione dell'unità italiana.

Roma capitale d'Italia.

Le imprese coloniali.

La guerra mondiale, con particolare riguardo all'Italia. Vittorio Veneto.

I nuovi confini dell'Italia. L'Italia dal 1918 ad oggi.

Geografia. — Le altre parti del mondo in generale, con speciale riguardo ai loro rapporti con l'Italia.

Le Colonie italiane.

CLASSE 4ª Ore 2.

Storia economica. — Sviluppo civile ed economico dell'Italia dal 1815 al 1861; inizio della grande industria, le costruzioni ferroviarie, la marina mercantile.

Le condizioni dell'Italia dal 1861 al 1870; la restaurazione finanziaria e la costruzione dello Stato Unitario.

L'Italia dal 1870 al 1914: le iniziative coloniali, l'ascensione economica, lo sviluppo demografico e l'emigrazione.

Le condizioni economiche dell'Italia dal 1914 ad oggi.

Gli italiani all'estero.

Geografia della produzione e del commercio. — Importanza della produzione agricola e principali prodotti dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca.

Importanza della produzione mineraria e principali prodotti.

Le principali industrie italiane con particolare riguardo a quelle ove sorge la scuola.

Le vie e i mezzi di comunicazione e trasporto. Vie ordinarie, ferrovie, autostrade. Vie di navigazione interna. La navigazione marittima I porti. vie aer[illegible]

Posta, telegrafo, telefono, radio.

Scambi commerciali, correnti e forme

LINGUA FRANCESE

CLASSE 1ª - Ore 3.

Pronuncia e lettura.

Elementi di morfologia.

Esercizi di dettato.

Primi esercizi di traduzione.

CLASSE 2ª Ore 2.

Nozioni fondamentali di grammatica (morfologia e sintassi).

Esercizi di lettura. Dettato e traduzione dalla lingua straniera e nella lingua straniera.

CLASSE 3ª Ore 2.

Gli stessi esercizi di grammatica, di lettura, di dettato, e di traduzione della seconda classe con più ampio sviluppo.

Facili conversazioni di argomento familiare.

CLASSE 4ª Ore 2.

Esercizi di lettura, dettato e traduzione.

Composizione in lingua straniera di brevi lettere di carattere commerciale.

Conversazione nella lingua straniera su argomenti familiari e tecnici

CONVERSAZIONE E CORRISPONDENZA COMMERCIALE NELLA LINGUA FRANCESE

CLASSE 3ª Ore 1.

Conversazioni su argomenti di carattere commerciale.

Nomenclatura e fraseologia commerciale.

Conversazione sulla geografia, specialmente economica e commerciale, del paese di cui si studia la lingua (Francia).

CLASSE 4ª Ore 1.

Compilazione nella lingua straniera dei più comuni documenti commerciali (fattura, cambiale, borderò di sconto, c/c, ecc.).

Fraseologia relativa alle scritture contabili.

Nozioni generali sulla corrispondenza commerciale.

Redazione nella lingua francese dei più comuni tipi di lettere commerciali, circolari, commissioni, invio di merce rimesse di conti e di valori, reclami, ecc.).

MATEMATICA

CLASSE 1ª Ore 3.

Aritmetica. — Numerosi esercizi e problemi pratici, scritti ed orali, sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali, con speciale riguardo al sistema metrico decimale. Uso delle parentesi; esercizi graduali di calcolo rapido e mentale.

Potenze dei numeri interi e decimali.

Multipli e divisori. Criteri di divisibilità per due, cinque, tre, nove.

Numeri primi. Massimo comun divisore e minimo comune multiplo.

Frazioni e operazioni con esse; numerosi e semplici problemi pratici scritti e orali; esercizi graduali di calcolo rapido. Frazioni decimali.

Trasformazione di una frazione ordinaria in decimale con data approssimazione.

CLASSE 2ª Ore 2.

Aritmetica. — Regola per l'estrazione della radice quadrata da un numero intero o decimale a meno di un'unità o di un'assegnata unità frazionaria decimale; uso delle tavole numeriche.

Esercizi sulle misure non decimali (tempo, angoli).

Geometria. — Segmenti e angoli, rette perpendicolari. Misura dei segmenti e degli angoli; uso della riga graduata e del rapportatore. Rette parallele.

Poligoni, in particolare triangoli, quadrangoli e loro varietà; principali proprietà relative.

CLASSE 3ª Ore 2.

Aritmetica. — Cenno sull'uso delle lettere per rappresentare numeri.

Valore di un'espressione letterale per assegnati valori delle lettere.

Risoluzione di semplicissime uguaglianze rispetto ad una lettera in esse contenuta ($a+x=b$; $ax=b$; ecc.).

Geometria. — Circonferenze e cerchio, archi, corde ed angoli al centro e alla circonferenza, tangenti. Problemi grafici elementari. Poligoni regolari. Nozioni di figure piane equivalenti, equivalenze di poligoni; teorema di Pitagora.

Regola pratica per la misura della lunghezza della circonferenza. Ampiezza e lunghezza di un arco.

Regole pratiche per il calcolo dell'area dei principali poligoni e del cerchio.

Numerosi esercizi con dati ricavati possibilmente da misure dirette.

Segmenti proporzionali, teorema di Talete. Triangoli e poligoni simili.

CLASSE 4ª Ore 2.

Aritmetica. — Rapporti e proporzioni. Problemi del tre semplice e composto (metodo di riduzione all'unità, metodo delle proporzioni, regola pratica). Calcoli per cento e per mille. Interesse, sconto. Problemi di ripartizione e di miscuglio.

Geometria. — Rette e piani nello spazio. Solidi geometrici più comuni (prisma e in particolare, parallelepipedo, piramide, cilindro, cono e sfera) e regole pratiche per la misura della loro superficie e i loro volumi.

Numerosi e facili problemi di ricapitolazione su tutto il programma di aritmetica e di geometria svolto nelle quattro classi.

SCIENZE FISICHE E NATURALI

CLASSE 1ª Ore 1.

I tre regni della natura. Gli animali vertebrati più comuni principali caratteri differenziali tra mammiferi. Uccelli, rettili, anfibi, pesci.

Gli animali invertebrati più comuni.

Gli animali più utili all'uomo, con speciale riguardo a quelli che interessano le industrie locali. Gli animali più nocivi all'uomo; mezzi di difesa.

Corpo umano e sue principali funzioni.

CLASSE 2ª - Ore 1.

Cenni sulla struttura e sulla vita delle piante. Le più comuni piante utili (piante alimentari, tessili, medicinali, combustibili), con particolare riguardo a quelle che interessano le industrie locali.

Le più comuni piante dannose.

Corpi solidi liquidi, gassosi e loro proprietà generali.

Cenni sul principio d'inerzia, sul moto uniforme e vario.

Nozioni sulle forze e sul peso dei corpi. Leva. Bilancia.

Dimostrazione sperimentale dei principi di Pascal e di Archimede.

Peso specifico. Pressione atmosferica, barometro.

CLASSE 3ª Ore 1.

Cenni sul suono.

Nozioni sul calore. Temperatura. Dilatazione dei corpi. Termometro.

Mutamento di stato fisico dei corpi. Cenno sui combustibili d'impiego comune.

Cenno sulla trasformazione del calore in lavoro e viceversa.

Nozioni sulla luce e sugli strumenti ottici più semplici.

Nozioni sul magnetismo e sull'elettricità, cenno sulle applicazioni più comuni. Cenni di meteorologia.

Corpi semplici e composti. Leghe, aria ed acqua.

Qualche minerale tra i più importanti per l'industria e l'agricoltura.

IGIENE

CLASSE 4ª Ore 1.

Cenni sugli organi e le funzioni del corpo in rapporto all'igiene.

L'aria e la respirazione. Aria viziata. Ventilazione degli ambienti confinanti.

Le piante attorno alle abitazioni. Igiene dell'alimentazione. Principi alimentari. Vitamine e loro importanza. I danni dell'abuso del vino e del fumo di tabacco. Vantaggi dell'educazione fisica. Cause delle malattie infettive. Modi di trasmissione. Mezzi di difesa. Disinfezione. Vaccinazioni. Lotta contro la tubercolosi e lotta contro la malaria.

ELEMENTI DI MERCEOLOGIA

CLASSE 4ª Ore 2.

Nozioni generali sulle merci. Classificazione delle merci.

Sostanze elementari più in uso; composizione, alterazione, conservazione.

Bevande alcoliche. Materie prime e prodotti principali dell'industria tessile.

Filati e tessuti. Pelli e pelliccerie. Sostanze coloranti. Combustibili.

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA

CLASSE 2ª Ore 2.

Computisteria. — Merce. Misure e monete. Sistema di misura decimale. Riduzione di misure e di monete non decimali e viceversa.

Compra-vendita e sue suddivisioni. Intermediari della compra-vendita.

Peso lordo, tara, peso netto. Calcoli percentuali. Fattura. Conto di commissione di compre.

Conto di commissione di vendite.

Nozioni generali pratiche sulle cambiali e sui titoli affini, quali l'ordine in derrata, l'assegno bancario, l'assegno circolare, il vaglia bancario gratuito, la lettera di credito.

Interesse semplice e calcolo di esso con metodo delle formule e dei divisori fissi. Sconto di cambiali presso banche e distinta di sconto.

CLASSE 3ª Ore 2.

Conto corrente e sue forme. Conti correnti semplici. Conti correnti ad interesse: metodo diretto; numeri neri e rossi; chiusura presunta. Applicazione dei conti correnti ai depositi e prelevamenti presso banche. Monete e loro elementi; principali monete dei più importanti Stati e loro parità con la lira italiana. Nozioni pratiche sul cambio diretto e sui calcoli fondamentali che esso richiede.

Titoli dello Stato. Obbligazioni e azioni di società commerciali.

Calcoli fondamentali riguardanti l'investimento dei capitali e fondi pubblici e privati e determinazione del saggio percentuale di impiego.

CLASSE 4ª Ore 2.

Ragioneria. — Commerciante e azienda commerciale. Ditte individuali, società commerciali. Consorzi. Capitale e suoi elementi. Inventario e sue specie. Mutazioni di capitali; mutazioni attive e passive. Scritture conti. Libri di registrazione e loro varie specie. Partita doppia e giornale mastro. Partita semplice e libri elementari. Bilancio e conto profitti e perdite a fine esercizio.

Azienda mercantile. Inventario e operazioni con terzi e con banche, quali compre e vendite di merci; riscossione di crediti, pagamenti di debiti, depositi di somme presso banche, conto effetti. ecc. Bilancio e conto profitti e perdite.

PRATICA COMMERCIALE

CLASSE 2ª Ore 1.

Esercitazioni sulle varie parti del programma di computisteria della seconda classe.

CLASSE 3ª Ore 2.

Risoluzione di problemi e compilazione di scritture e di documenti commerciali.

Corrispondenza commerciale; copiatura delle lettere in partenza e conservazione di quelle in arrivo.

CLASSE 4ª Ore 2.

Esercitazioni sulle varie parti del programma di computisteria e di ragioneria della 3ª e 4ª classe; azienda simulata; compilazione dei documenti relativi alle operazioni che in essa si svolgono.

Esercitazioni pratiche di scrittura per almeno tre mesi di esercizio.

Arte del vendere: nei negozi e a mezzo di commessi viaggiatori, rappresentanti e commissionari.

DISEGNO

CLASSE 1ª Ore 2.

Esercizio di disegno lineare eseguito dagli allievi contemporaneamente all'insegnante che traccerà alla lavagna motivi semplici formati da segmenti e da figure geometriche di facile applicazione artigiana.

Addestramento all'uso degli strumenti.

Copia dal vero di elementi naturali, foglie, frutta, ecc e di semplici e facili oggetti comuni.

CLASSE 2ª Ore 2.

Disegno con gli strumenti per la risoluzione grafica dei principali problemi di geometria piana, sulle rette, sugli angoli, sui poligoni, sulla circonferenza e sulle curve policentriche.

Combinazioni decorative di figure geometriche eseguite con gli strumenti o a mano libera, tratte da motivi di pavimenti, tarsie, mosaici, stoffe, ecc. Disegno dal vero di elementi naturali o di oggetti comuni, e ripetizione a memoria delle cose disegnate.

CALLIGRAFIA

CLASSE 1ª Ore 1.

Esercizi di corsivo e rotondo.

CLASSE 2ª - Ore 1.

Esercizi di calligrafia corsiva con intestazioni in scrittura posata.

Disposizione estetica dei caratteri studiati.

CLASSE 3ª Ore 1.

Prospetti numerici.

STENOGRAFIA

CLASSE 3ª Ore 2.

Alfabeto stenografico. Simbolismo delle vocali. Consonanti doppie. Consonanti composte. Dittonghi. Prefissi e desinenze. Verbi. Sigle. Abbreviazione logica. Esercitazioni pratiche di lettura e dettatura.

CLASSE 4ª Ore 2.

Dettatura e relativa trascrizione di brani di carattere commerciale, economico, letterario e di lettere commerciali, fino a raggiungere la velocità di circa sessanta parole al minuto.

DATTILOGRAFIA

CLASSE 2ª Ore 1.

Nomenclatura dei principali pezzi che compongono le macchine da scrivere.

Parti del carrello e loro uso. Tastiera universale e sue suddivisioni. Esercizi per la posizione delle dieci dita.

CLASSE 3ª Ore 1.

Esercitazioni varie di dettato e copiatura.

CLASSE 4ª Ore 1.

Lettere commerciali. Loro disposizione. Indirizzi. Fatture con incolonnamento di cifre. Distinte. Estratti di conti. Piccole applicazioni stenodattilografiche. Gare di velocità.

CANTO CORALE

CLASSI 1ª, 2ª e 3ª (1 ora per classe).

L'insegnante deve riassumere le nozioni musicali apprese dagli alunni nelle scuole elementari curando di avviarli verso una maggiore comprensione della grafia musicale.

N.B. — Sia per la Scuola tecnica che per la Scuola di avviamento il programma della religione è quello prescritto dal regio decreto 10 luglio 1930, n. 1015.

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

ALLEGATO *B*

Tabella organica della scuola tecnica commerciale serale « Antonio Cantore » di Roma con annessa scuola secondaria di avviamento professionale serale.

Numero dei corsi:
un corso triennale di scuola tecnica commerciale
un corso quadriennale di scuola di avviamento

PERSONALE DIRETTIVO E INSEGNANTE

MATERIE E GRUPPI DI MATERIE COSTITUENTI LA CATTEDRA O L'INCARICO	Posti di ruolo	Incarichi	Obblighi di orario del titolare
1. Direttore con obbligo di insegnamento (1)	1	—	
2. Cultura generale	—	1	
3. Matematica, computisteria, calcolo mercantile e ragioneria, istituzioni di commercio e pratica commerciale.	1	—	nel corso della scuola
4. Scienze naturali e fisica merceologica	—	1	
5. 1ª lingua straniera (francese)	—	1	
6. 2ª lingua straniera (inglese)	—	1	
7. Calligrafia	—	1	
8. Dattilografia	—	1	
9. Stenografia	—	1	
10. Religione	—	1	

PERSONALE NON INSEGNANTE

1. Segretario economo	—	1
2. Bidelli	—	1

(1) Il direttore ha l'obbligo dell'insegnamento in una delle cattedre della scuola tecnica. Quando la popolazione scolastica della scuola di avviamento annessa o complessivamente della scuola di avviamento e della scuola tecnica superi i 250 alunni il direttore è esonerato dall'insegnamento. In tal caso una qualsiasi cattedra della stessa scuola o eventualmente una cattedra di altra scuola dello stesso indirizzo deve essere assegnata per incarico.

N.B. — Gli insegnanti di ruolo sono tenuti al completamento d'orario nella annessa scuola di avviamento sino a 24 ore settimanali.

Gli insegnamenti nell'annessa scuola di avviamento sono affidati per incarico.

Visto, d'ordine del Capo provvisorio dello Stato

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Il Ministro per il tesoro
BERTONE

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 27 marzo 1947, n. 290.

Concessione di un contributo straordinario agli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto con quello per le finanze e il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

E' autorizzata per l'esercizio finanziario 1946-47 la concessione di un contributo straordinario di lire 13.500.000 a favore degli Istituti fisioterapici ospitalieri di Roma, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per le finanze e il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti al relativo stanziamento in bilancio.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, *foglio n.* 8. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 aprile 1947, n. 291.

Norme transitorie per la partecipazione ai concorsi a posti di ruolo nelle Amministrazioni dello Stato.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 5 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per le finanze e il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

I candidati nei concorsi a posti di ruolo nelle Amministrazioni statali, la cui graduatoria sia stata approvata anteriormente alla data di pubblicazione del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27, qualora si trovino nelle condizioni previste dal primo comma dell'art. 7 del regio decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343, sono ammessi a sostenere le sole prove orali del primo concorso pubblico che venga bandito per il reclutamento nello stesso ruolo dopo la data di entrata in vigore del presente decreto e successivamente al loro congedamento.

La votazione riportata dai candidati predetti nelle prove scritte del precedente concorso è valutata ai fini della formazione della graduatoria dei candidati del concorso successivo cui partecipano ai sensi del precedente comma.

Il beneficio concesso al primo comma non compete a coloro i quali anteriormente alla data di entrata in vigore del presente decreto abbiano partecipato ad altro concorso per il reclutamento nel ruolo cui si riferiva il concorso cui parteciparono ottenendo l'ammissione alla prova orale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — CAMPILLI

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1947
Atti del Governo, registro n. 8, *foglio n.* 11. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 7 marzo 1947, n. 292.

Autorizzazione all'Università di Padova ad accettare una donazione.

N. 292. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 7 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Padova viene autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 50.000, disposta in suo favore dal sig. Carlo Fagnani, con atto pubblico in data 18 settembre 1940, per l'istituzione di un premio di studio da intitolarsi al nome di « Giancarlo Fagnani » e da conferirsi, ogni biennio, ad uno studente del 2° o 3° anno della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1947

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 7 marzo 1947, n. 293.

Autorizzazione all'Università di Pavia ad accettare un legato.

N. 293. Decreto del Capo provvisorio dello Stato 7 marzo 1947, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Università di Pavia viene autorizzata ad accettare il legato della somma di L. 300.000 nominali, in titoli di Rendita italiana 5 %, disposto in suo favore dalla signora Maria Manzoli ved. Rampoldi, con testamento olografo in data 24 ottobre 1937, per l'istituzione di tre premi di studio da intitolarsi al nome del prof. Roberto Rampoldi e da conferirsi a laureati della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia.

Visto, *il Guardasigilli*: GULLO
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 aprile 1947

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1947.

Conferma in carica del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia).

IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, ap

provato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, con sede in Milano;

Decreta:

La signorina Annetta Stefanini fu Giovanni Battista è confermata nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 marzo 1947

p. *Il Ministro per le finanze e tesoro*
PETRILLI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
SEGNI

(2081)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1947.

Apertura di una agenzia di città in Roma del Monte dei Paschi di Siena, con sede in Siena.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto l'art. 28 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752:

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dal Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, è autorizzato ad aprire una propria agenzia di città in Roma, corso Vittorio Emanuele, n. 334.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 aprile 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(1919)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1947.

Stralcio di merci dalla tabella A e passaggio delle stesse alla tabella B annesse al decreto Ministeriale 3 settembre 1946 relativo alle nuove norme circa l'utilizzo del 50 % della valuta degli esportatori, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. 204 del 10 settembre 1946.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 139, recante nuove norme sulla cessione delle valute estere allo Stato;

Visto il decreto Ministeriale 3 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 settembre 1946, n. 204, modificato con decreto Ministeriale 26 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 ottobre 1946, n. 224, e con decreto Ministeriale 28 febbraio 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 marzo 1947, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

Le seguenti merci comprese nella tabella *A* allegata al decreto Ministeriale 3 settembre 1946 e modificata con decreto Ministeriale 26 settembre 1946 e con decreto Ministeriale 28 febbraio 1947, e la cui importazione da Paesi con i quali non vigono accordi interstatali è consentita dalle dogane su presentazione del benestare bancario all'importazione, vanno stralciate da detta tabella ed incluse tra quelle comprese nella tabella *B* e cioè ammesse all'importazione su presentazione alle dogane della licenza ministeriale e del benestare bancario all'importazione:

voci doganali:

181 *b*)-2 Linters di cotone depurato, ecc.;
182 *a*) Cascami di cotone di ogni sorta greggi (compresi i « linters »);
ex 212 Cascami di lana;
650 Paraffina solida;
651 Ceresina;
652 Vaselina;
656 Gommoresine e balsami;
721 *a*) Glicerina greggia;
ex 805 Pelli greggie, crude, fresche (salate e salamoiate), secche o marinate (pickled), bovine, di vitello, ovine, caprine, non buone da pellicceria;
ex 951 Stracci di lana, di lino e di cotone.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 maggio 1947

Il Ministro per il commercio con l'estero
VANONI

Il Ministro per l'industria e commercio
MORANDI

(2183)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Accadia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 9 gennaio 1947, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Accadia (Foggia), di un mutuo di L. 552.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1965)

Autorizzazione al comune di Centuripe ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 29 gennaio 1947, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Centuripe (Enna), di un mutuo di L. 950.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1966)

Autorizzazione al comune di San Marco Argentaro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 29 gennaio 1947, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di San Marco Argentaro (Cosenza), di un mutuo di L. 700.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1967)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 45

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro 5% (1949) serie *C*, n. 764 di L. 1000; serie *D*, n. 783 di L. 2000; serie *H*, n. 520 di L. 500 e serie *L*, n. 389 di L. 3000, intestati a Sforzi Francesco fu Amerigo, minore sotto la patria potestà della madre Negro Colomba fu Dalmazio, ved. Sforzi, col pagamento degli interessi in Genova.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome del suddetto titolare.

Roma, addì 20 dicembre 1946

Il direttore generale: CONTI

(12)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 46.

In conformità dell'art. 15 del regolamento generale 8 giugno 1913, n. 700, e dell'art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro 1951 serie *A*-9, n. 91 di L. 2000; serie *A*-19, n. 83 di L. 10.000, intestati a De Ioanna Emma fu Federico, moglie di Giuseppe Agnello, domiciliata a Bagnoli Irpino (Avellino), dotali, col pagamento degli interessi in Avellino.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* e dell'affissione del medesimo presso la Tesoreria provinciale di Avellino senza che siano presentate opposizioni, ai sensi dell'art. 15 del menzionato regolamento, si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 20 dicembre 1946

(13) *Il direttore generale*: CONTI

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 83.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6135 — Data: 8 settembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Forti Giovanni fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali, nominativi 4 — Capitale: L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6182 — Data 30 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Fasani Carlo fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali, nominativi 5 — Capitale: L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 74 — Data 19 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Macerata — Intestazione: Cellini Altea di Settimio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali. — Capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10512 — Data: 15 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Brunelli Luigi fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali. - Capitale: L. 4200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6225 — Data: 19 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Bellini Teodoro fu Anselmo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali, nominativi 5 — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6242 — Data: 15 gennaio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Mantova — Intestazione: Saccani Decimo fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali, nominativi 1 — Capitale: L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 76 — Data: 22 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Mannelli Arturo fu Vincenzo - Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale. L. 4200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 10785 — Data: 15 aprile 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bologna — Intestazione: Zosi Giuseppe fu Cleto — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali, nominativi 6 — Capitale: L. 11.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 95 — Data: 2 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Venezia — Intestazione: Basaglia Augusto fu Vittorio - Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3.50 % (1934), nominativi 1 - Capitale L. 20.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 347 — Data: 15 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: De Pasquale Francesco fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3,50 (1934), nominativi 1 - Capitale: L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 348 — Data: 15 maggio 1942 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: De Pasquale Francesco fu Michele — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3.50 % (1934), nominativi 1 - Capitale: L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 349 — Data: 15 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: De Pasquale Francesco

quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente | di finanza di Trapani — Intestazione: De Pasquale Franc

u Michele - Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile ,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 350 — Data: 5 maggio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza li finanza di Trapani — Intestazione De Pasquale Francesco u Michele - Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile ,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 3500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2050 — Data: 6 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza li finanza di Milano — Intestazione: Nulli Bruno fu Virgilio - Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3,50 % (1934) nominativi 4 — Capitale: L. 40.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 32 — Data: 3 agosto 1945 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Colucci Allegretti Francesca u Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile ,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale: L. 5600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1711 — Data: ottobre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria Intestazione: Rossi Remo fu Augusto — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale: L. 16.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 55 — Data: 14 agosto 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione Ponte Anna di Alfredo — Titoli del Debito pubblico Prestito Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 — Capitale L. 25.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 65 — Data: 14 maggio 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina - Intestazione: Torcia Teresina fu Antonio ved. Scali — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 1 Capitale: L. 11.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Laguardia Michele fu Rocco — Titoli del Debito pubblico: Prestito Redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale: L. 4000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7303 Data: 15 luglio 1946 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — intestazione: Forte Nicola fu Carlo - Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Capitale: L. 10.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 254 — Data maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Campobasso — Intestazione: Bucci Eduardo fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 8 — Rendita L. 1785.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 34 — Data: 3 settembre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Agrigento Intestazione: Baeri Angelico fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 - Rendita L. 350.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: — Data — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Perugia Intestazione: Marchetti Franco Filippo - Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 - Rendita L. 35

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 225 Data 2 giugno 1946 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Alessandria - Intestazione: Giordano Giovanna fu Giuseppe - Titoli del Debito pubblico Rendita mista 3,50 % (1902), nominativi 2 Rendita L. 175.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 97 Data 19 ottobre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo Intestazione Chiaramonte Bordonaro Luigi fu Diego - Titoli del Debito pubblico Rendita 5 % nominativi 1 Rendita: L. 2555.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 Data: 19 ottobre 1944 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo Intestazione Chiaramonte Bordonaro Luigi fu Diego - Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % nominativi 1 Rendita: L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 2441 Data 6 marzo 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Napoli Intestazione Salvo Paolo di Francesco Titoli del Debito pubblico Rendita 5 %, al portatore 13 Rendita L. 3145.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2032 Data novembre 1945 Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio ricevitoria — Intestazione Filippi Lucia fu Giovanni - Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 1 - Capitale 36.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2438 - Data 26 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Salvo Paolo di Francesco — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 9 — Rendita. L. 1070.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2439 - Data: 26 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli - Intestazione: Salvo Paolo di Francesco - Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 2 - Rendita L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 193 — Data: 15 luglio 1946 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Petrone Leonardo — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 1 - Rendita: L. 1360.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 - Data: 15 luglio 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Taranto — Intestazione: Comune di Lizzano — Titoli del Debito pubblico: Prestito Nazionale 5 %, nominativi 1 — Rendita L. 25.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 205 - Data: 14 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Foggia — Intestazione: Pepe Nicola fu Francesco Paolo — Titoli del Debito pubblico: buono del Tesoro novennale 5 % (1951), al portatore 5 Capitale L. 52.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 15 — Data: 28 agosto 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Bolzano — Intestazione: Rigotti Hena in Righetti — Titoli del Debito pubblico buono del Tesoro novennale 4 % (1951), nominativi 1 Capitale: L. 5000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 29 marzo 1947

Il direttore generale: CONTI

(1688)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO — PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 5 maggio 1947 - N. 94

Argentina	25 —	Norvegia	20,1625
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2817	Olanda	37,6485
Brasile	5,45	Portogallo	4,057
Canadà	100 —	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	27,78
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	35,55
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr	400,70

Rendita 3,50 % 1906	77,05
Id 3,50 % 1902	77,10
Id 3 % lordo	65,50
Id 5 % 1935	87,20
Redimibile 3,50 % 1934	73,20
Id 3,50 % (Ricostruzione)	80,20
Id 5 % 1936	90 —
Obbligazioni Venezie 3,50 %	98,55
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	98,75
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	94,825
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	93,375
Id. 5 % (15 settembre 1950)	93,175
Id. 5 % quinq 1950 (3ª serie)	92,975
Id. 5 % quinq 1950 (4ª serie)	92,975
Id. 5 % (15 aprile 1951)	93,20
Id. 4 % (15 settembre 1951)	89,55
Id 5 % convertiti 1951	93,10

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Riassunto del provvedimento prezzi n. 106 del 28 aprile 1947 riguardante i prezzi dei carburanti, dei lubrificanti ed altri prodotti petroliferi.

In conformità delle decisioni adottate dagli organi competenti il Ministero dell'industria e commercio, con provvedimento prezzi n. 106 del 28 aprile c. a., ha disposto quanto appresso:

con decorrenza dal 1° maggio c. a., sono stati fissati i seguenti prezzi comprensivi degli aggravi fiscali, a modifica di quelli contenuti nelle circolari prezzi n. 93 del 21 febbraio 1947 e n. 94 del 26 febbraio 1947, ulteriormente aumentati in data 29 marzo u. s. a seguito delle variazioni intervenute negli oneri fiscali.

A) — BENZINA PETROLIO GASOLIO.

Merce nuda in fusti a rendere cauzionati, resa, in facoltà del Comitato Italiano Petroli, franco deposito, franco stazione arrivo, franco domicilio, franco centro di distribuzione.

1) Per ettolitro:
benzina, merce daziata L. 6.300; merce schiava L. 3.103;
gasolio, merce daziata L. 4.850; merce schiava L. 2.885.

2) Per quintale:
benzina, merce daziata L. 8.434; merce schiava L. 4.154;
petrolio, merce daziata L. 6.590; merce schiava L. 3.271;
gasolio, merce daziata L. 5.726; merce schiava L. 3.405;
benzina avio 100 NO, merce daziata L. 8.210; merce schiava L. 3.883;
benzina avio 80 NO, merce daziata L. 8.175; merce schiava L. 3.867.

I distributori di benzina, petrolio e gasolio per uso agricolo nonchè quelli dei carburanti per piccola marina potranno essere autorizzati dai Comitati provinciali prezzi a maggiorare i prezzi di vendita ai consumatori di tali prodotti fino ad un massimo di L. 200 a quintale qualora venga riconosciuto che il compenso loro accordato e compreso nei prezzi (L. 100 a quintale) sia insufficiente a compensarli delle spese di distribuzione.

B) — OLIO COMBUSTIBILE.

Merce posta su carri cisterna ferroviari ed autotreni-botte di oltre 10 tonn. franco stabilimenti costieri.

Per quintale:
per motori, merce daziata L. 2.852; merce schiava L. 1.454;
per forni e caldaie, merce daziata L. 1.590; merce schiava L. 1.454.

Aumento di L. 50 a quintale, oltre al nolo medio di trasporto, per merce resa nuda franco deposito interno.

Aumento di L. 10 a quintale, per consegne franco costiero e/o deposito interno inferiori a 10 tonn. di merce nuda.

Aumento di L. 50 a quintale, per consegne in fusti.

Le quotazioni per merce schiava si applicano solo per consegne di merce schiava a motopescherecci e motovelieri.

C) — SOLVENTI (prodotti di importazione).

a) Per merce resa a nudo franco depositi costieri e/o per spedizioni a mezzo ferrovia di partite non inferiori a quintali 100 franco destino.

Per quintale:
benzina solvente leggera, merce daziata L. 10.390;
benzina solvente media, merce daziata L. 10.118;
benzina solvente pesante, merce daziata L. 10.080;
acquaragia minerale, merce daziata L. 9.060.

b) Per merce resa a nudo franco depositi interni, ai suddetti prezzi va aggiunta la quota di passaggio di L. 100 a quintale.

I suddetti prezzi vanno aumentati di:
L. 500 a quintale netto per consegne in latte od altri recipienti di proprietà del Comitato Italiano Petroli cauzionati o del cliente;
L. 100 a quintale netto per consegne in fusti di proprietà del Comitato Italiano Petroli cauzionati o in fusti del cliente.

D) — OLIO LAMPANTE (burning oil).

Merce resa in fusti di proprietà del Comitato Italiano Petroli cauzionati franco deposito costiero.

Merce daziata a quintale L. 7.440.

E) — BITUMI.

Per merce resa in fusti a perdere (tara per merce) franco depositi costieri.

Per quintale lordo:
tipi flussati = BC3 = MC3: tipi solidi per uso stradale; tipi solidi per uso industriale, merce daziata L. 3.200.

Per consegne di eventuali giacenze presso depositi interni del Comitato Italiano Petroli e/o terzi addebito in fattura, oltre al costo del trasporto sulla base del nolo ferroviario per vagonate complete, anche della quota di passaggio di L. 60 a quintale lordo.

Prezzi di vendita al consumatore anche se venduto tramite rivenditore

F) — LUBRIFICANTI PER AUTO

MARCA			APPLICAZIONI INDICATIVE	Merce nazionalizzata	
				Per merce sciolta al litro Lire	Per merce sciolta (qualsiasi quantitativo) o in imballaggi a rendere (esclusi fusti o fustini) al kg. netto (1) Lire
Olio	CIP	1	Motori (fluidissimo)	211	235
»	»	2	» (fluido)	211	235
»	»	2-A	» (semidenso)	211	235
»	»	3	» (denso)	211	235
»	»	4	» (ultradenso)	211	235
»	»	90	Differenziali a vite senza fine	222	247
»	»	600	Cambi e differenziali	199	221
Grasso	»	14	Organi del telaio	—	221
»	»	16	Mozzi ruote	—	221
»	»	30	Organi del telaio	—	221
»	»	36	Pompe d'acqua	—	221
Olio	»	21	Freni idraulici	382	382
Prodotto	»	38	Anticongelante per radiatori	336	336

(1) Per merce in fusti o fustini da kg. 50/55 netti circa (imballaggi a rendere riservati ai consumatori diretti), i prezzi suddetti vanno diminuiti di L. 300 al quintale.

G) — LUBRIFICANTI PER USO INDUSTRIALE

MARCA	APPLICAZIONI INDICATIVE	Lire per 100 kg. netti – Merce nazionalizzata – Imballaggio cauzionale a rendere – Fusti ferro Fustini da kg. 50/55 Fusti legno	Lire per 100 kg. netti – Merce nazionalizzata – Imballaggio cauzionale a rendere – Latte e bidoni e per merce sciolta (qualsiasi quantitativo)	Lire per 100 kg. netti – Merce nazionalizzata – Imballaggio a perdere – Fusti ferro
Olio CIP 5-A	Organi legg. velocissimi	16.500	16.800	—
» » 5-B	Bagni fibre tessili	13.500	13.800	—
» » 5-C	Trasmissioni leggere	13.700	14.000	—
» » 5-D	» medie	14.200	14.500	—
» » 5-E	» » pesanti	14.300	14.600	—
» » 5-F	» pesanti	14.400	14.700	—
» » 5-G	» pesantissime	14.600	14.900	—
» » 6	Mov. di macch. in ambiente umido (fluido)	18.700	19.000	—
» » 6-A	» » » (semidenso)	17.300	17.600	—
» » 6-B	Taglio acciai duri	22.500	22.800	—
» » 6-C	» » teneri	20.600	20.900	—
» » 7-A	Turbine (fluido)	18.400	18.700	—
» » 7-B	» (semidenso)	18.400	18.700	—
» » 7-C	» (denso)	18.400	18.700	—
» » 8	Cilindri compressori frigoriferi	16.500	16.800	—
» » 9	Emulsione taglio metalli	15.900	16.200	—
» » 10	Cilindro vapore saturo (minimo puro)	18.200	18.500	—
» » 10-C	» » » (composto)	19.100	19.400	—
» » 11	» » surriscaldato	19.100	19.400	—
» » 12	Boccole di rotabili	14.000	14.300	—
» » 13	Movimento di locomotive	15.600	15.900	—
» » 13-V	» » » (densissimo)	14.700	15.000	—
» » 16	Trasformatori	16.100	16.400	—
» » 18-A	Olio vaselina medic. (fluido)	16.800	17.100	—
» » 18-B	» » » (semidenso)	19.000	19.300	—
» » 19-A	Vaselina medic. (gialla)	15.000	15.300	—
» » 19-B	» » (bianca)	18.900	19.200	—
Paraffina » 20-A	Paraffina semiraffinata	(1) 13.100	13.400	(2) 13.400
» » 20-B	» raffinata fusione 48-50° C.	(1) 14.700	15.000	(2) 15.000
» » 20-C	» » » 50-54° C.	(1) 15.500	15.800	(2) 15.800
» » 20-D	» » » 54-58° C.	(1) 16.300	16.600	(2) 16.600
» » 20-E	» » » 58-60° C. e oltre	(1) 17.400	17.700	(2) 17.700
Grasso » 22 (casse)	Movimento locomotive americane	—	23.500	23.500
» » 23	Insetticida per piante	—	—	15.800
Olio » 25 (*)	Motori (fluido)	19.300	19.600	—
» » 25-A (*)	» (semidenso)	19.400	19.700	—
» » 26 (*)	» (denso)	19.700	20.000	—
» » 27 (*)	» (ultradenso)	19.800	20.100	—
» » 27-C (*)	Per cavi	19.300	19.600	—
Grasso » 28-A (*)	Stauffer (tenero)	18.300	18.600	—
» » 28-B (*)	» (medio)	18.300	18.600	—
» » 28-C (*)	» (duro)	18.300	18.600	—
» » 29-A (*)	Cuscinetti a sfere	18.300	18.600	—
» » 29-B (*)	Medio alto p. colam.	18.300	18.600	—
» » 29-C (*)	Duro » » »	18.300	18.600	—
» » 32 (casse)	In pani alte temperature	—	—	—
Prodotto » 33-A	Ingranaggi caricamento (invernale)	—	14.900	14.900
» » 33-B	» » (estivo)	—	14.900	14.900
Grasso 4	Grasso grafitato	26.100	26.400	—
» 7	Ingranaggi (tipo corrente)	—	—	—
Petrolato [illegible]	Antiruggine	16.500	16.800	—
Grasso » 40	Colli laminatoi caldo	—	—	—
» » 41 (casse)	» » refrigerante	—	—	—
Olio » 5-B special.	Distillato fluido	12.100	12.400	—
» » 2000	Ultradenso per macchinario agricolo operat.	14.500	14.800	—

(1) Condizione limitata al fustame di tipo riutilizzabile.
(2) Quotazione valida anche per merce in sacchi o cartoni.

Nota: I prodotti così contrassegnati (*) devono essere venduti esclusivamente per usi industriali, ferrotramviari o per batteili lacuali.

H) — LUBRIFICANTI MARINA (Merce estera)

MARCA	Lire per 100 kg. netti			
	Per consumatori diretti			Per rivenditori
	Imballaggi a perdere		Imballaggi dei clienti (per qualsiasi quantitativo	Sciolta (qualsiasi quantitativo o in imballaggi a rendere) esclusi fusti o fustini
	Fusti ferro leggeri Fusti legno	Latte e bidoni		
Olio CIP 2	18.100	18.700	17.800	17.800
» » 2-A	18.100	18.700	17.800	17.800
» » 3	18.100	18.700	17.800	17.800
» » 4	18.100	18.700	17.800	[illegible]
» » 600	16.800	17.400	16.500	16.500
Grasso » 14-15	16.700	17.300	16.400	16.400
Olio » 25	14.900	15.500	14.600	—
» » 25-A	15.100	15.700	14.800	—
» » 26	15.300	15.900	15.000	—
» » 27	15.400	16.000	15.100	—
» » 5-D	10.400	11.000	10.100	—
» » 5-E	10.500	11.100	10.200	—
» » 6-A	13.200	13.800	12.900	—
» » 7-C	14.200	14.800	13.900	—
» » 8	12.500	13.100	12.200	—
» » 10	14.000	14.600	13.700	—
» » 10-C » » 11	14.700	15.300	14.400	—
Grassi » 28-29 (A-B-C)	13.900	14.500	13.600	—
Prodotto » 33-A-B	10.200	10.800	9.900	—
Grasso » 35	14.000	14.600	13.700	—

I prezzi suindicati sono per merce resa su banchina lungo bordo, nei porti ove esistono depositi; resa franco depositi più vicini e franco depositi rivenditori per gli altri porti.

Le tasse, spese fiscali e doganali di qualsiasi genere, indennità di scorta doganale, ecc., inerenti la vendita e consegna della merce sono a carico dell'acquirente.

(2091)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Varese.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 28 aprile 1947, i signori Ronza ing. Luigi e Stazi ing. Raffaele sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Varese.

(2108)

Nomina del presidente e del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Frosinone.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 28 aprile 1947, i signori Riccardi avv. Armando e Fabiani dott. Luigi sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Frosinone.

(2110)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Consorzio ricostruente » in Roma

Con decreto in data 8 aprile 1947 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, sono stati prorogati al 15 luglio 1947 i poteri conferiti al commissario della Società cooperativa « Consorzio ricostruente » in Roma.

(2101)

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa « Giuseppe Mazzini » con sede in Andria e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 aprile 1947, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società anonima cooperativa « Giuseppe Mazzini » con sede in Andria, e ne è stato nominato commissario il dott. Nicola Modugno.

(2102)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.